

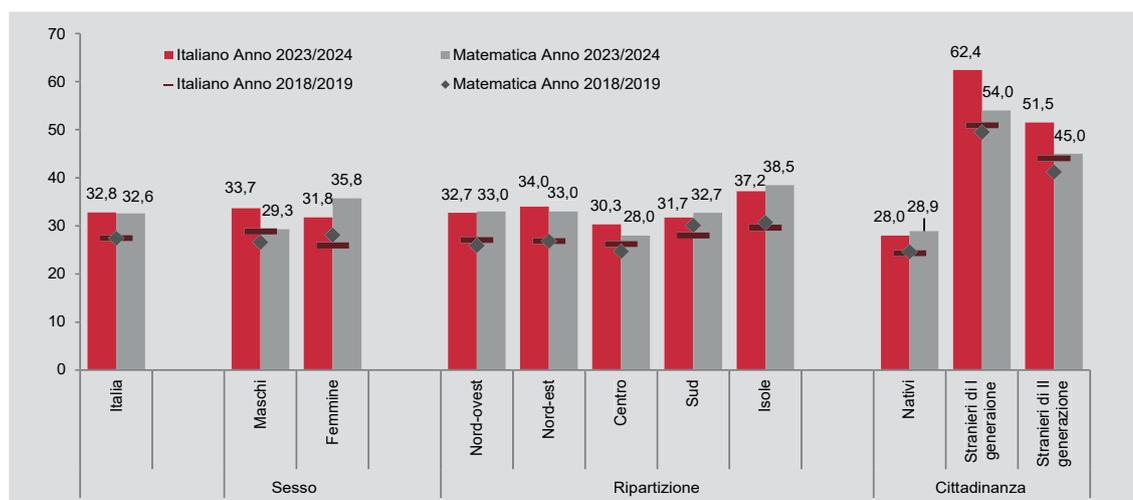


GOAL 4

ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI
 FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ,
 EQUA ED INCLUSIVA
 E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ
 DI APPRENDIMENTO CONTINUO PER TUTTI¹

Le misure statistiche diffuse dall'Istat per il Goal 4 sono trentaquattro, riferite a dieci indicatori UN-IAEG-SDGs (Tabella 4.1). Nel confronto tra i valori dell'ultimo anno disponibile e quelli dell'anno precedente, la prevalenza degli indicatori segnala un progresso; in particolare sulle competenze nella scuola primaria e secondaria superiore, nell'uscita precoce dagli studi, nella dispersione implicita e sui servizi offerti agli alunni con disabilità. Nel confronto su base decennale permane invece il peggioramento rispetto a diversi indicatori sulle competenze degli studenti.

Figura 4.1 - Competenza alfabetica e numerica non adeguata degli studenti della classe seconda della scuola primaria per ripartizione geografica, sesso e cittadinanza. Anni scolastici 2018/2019 e 2023/2024 (valori percentuali)

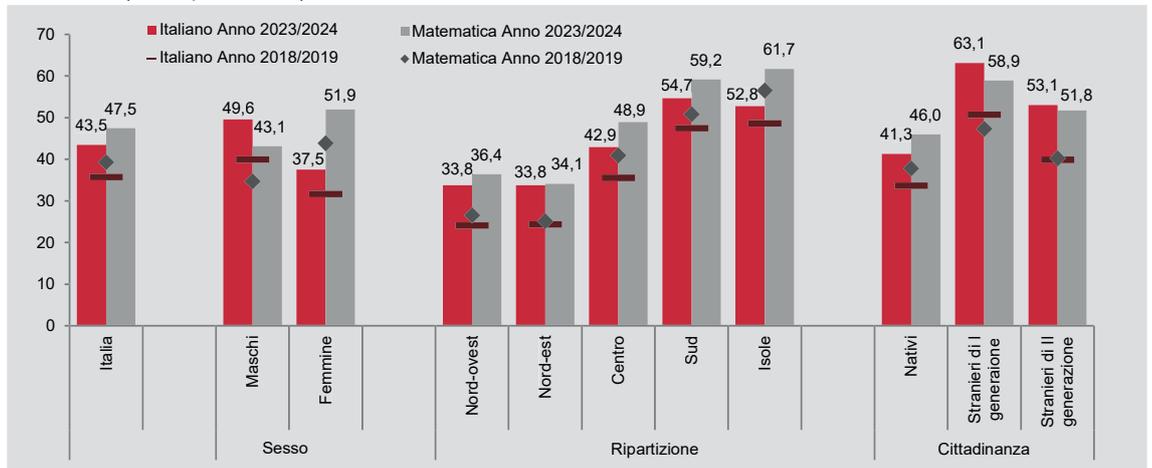


Fonte: INVALSI

I risultati ottenuti nelle prove Invalsi per l'italiano e la matematica nella seconda e quinta classe della scuola primaria sono molto importanti ai fini della misurazione delle competenze e delle conoscenze che svolgeranno, in seguito, un ruolo decisivo per l'apprendimento. Nell'anno scolastico 2023/2024, la quota di alunni che non raggiungono il livello di competenza base in italiano nella II primaria è pari al 32,8%, in ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti (Figura 4.1); nella V classe della primaria, invece, la quota (pari al 24,6%) ha registrato un lieve calo, tornando al valore pre-pandemico. Relativamente alle competenze in matematica, la quota di alunni che non raggiungono il livello base ha registrato una importante flessione in entrambe le classi (32,6% e 31,8%), seppure la distanza rispetto ai valori pre-pandemici sia ancora molto ampia.

¹ Questa sezione è stata curata da Raffaella Cascioli e hanno contribuito Barbara Baldazzi, Claudia Busetti, Claudia Di Priamo, Donatella Grassi, Giulia Milan, Azzurra Tivoli e Laura Zannella.

Figura 4.2 - Competenza alfabetica e numerica non adeguata degli studenti della classe quinta della scuola secondaria di secondo grado per ripartizione geografica, sesso e cittadinanza. Anni scolastici 2018/2019 e 2023/2024 (valori percentuali)

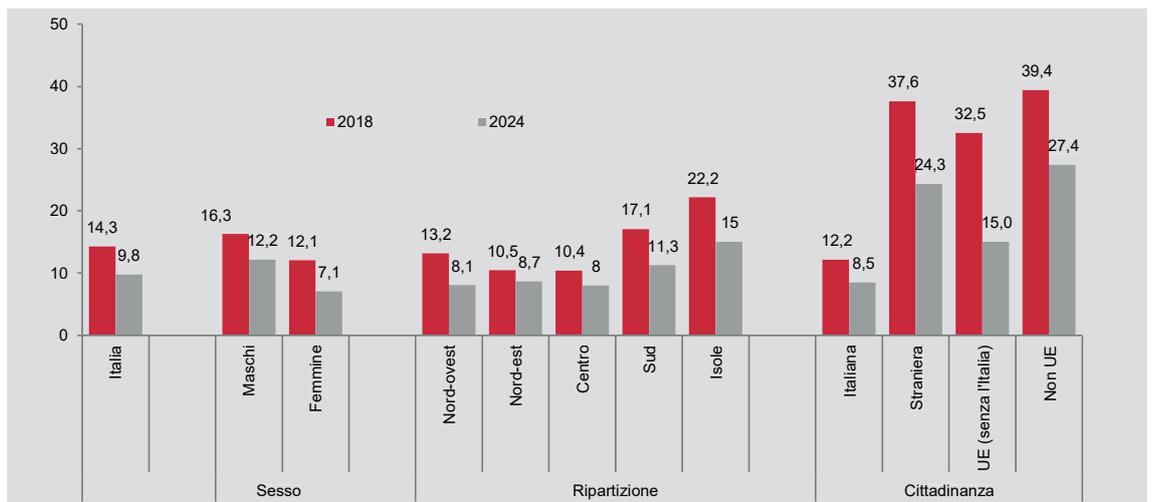


Fonte: INVALSI

Nell'anno scolastico 2023/2024, i risultati al termine del secondo ciclo di istruzione mostrano un significativo miglioramento: la quota di studenti che non raggiungono le competenze di base in italiano (43,5%) cala di 5,8 punti, quella relativa alle competenze di matematica (47,5%) scende di 2,5 punti. Nonostante il miglioramento registrato, la quota è ancora molto più alta rispetto ai valori del 2018/2019 (Figura 4.2).

Già dalla II primaria si osservano importanti divari di genere (a sfavore delle bambine) e territoriali (a sfavore del Mezzogiorno) nelle competenze di matematica, che permangono durante tutto il percorso scolastico, accentuandosi fortemente nel caso del territorio.

Figura 4.3 - Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione per sesso, ripartizione geografica e cittadinanza. Anni 2018 e 2024 (valori percentuali)

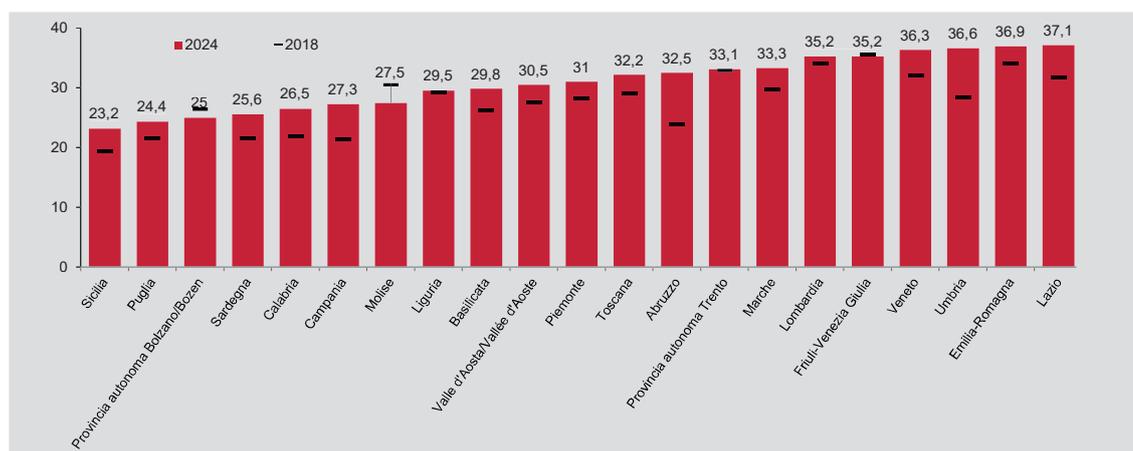


Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Nel 2024, la quota dei giovani di età tra 18 e 24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado e non inseriti in percorsi di istruzione o formazione è pari al 9,8% (Figura 4.3); in miglioramento rispetto all'anno precedente (10,5%), confermando una tendenza riscontrata negli anni precedenti che ci avvicina progressivamente al target definito per il 2030 dal Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (9%).

L'Italia registra tuttavia un valore ancora superiore a quello di 19 paesi dell'UE27. L'abbandono precoce degli studi caratterizza più i ragazzi (12,2%) delle ragazze (7,1%). Il divario territoriale resta elevato con un'incidenza che raggiunge il 12,4% nel Mezzogiorno.

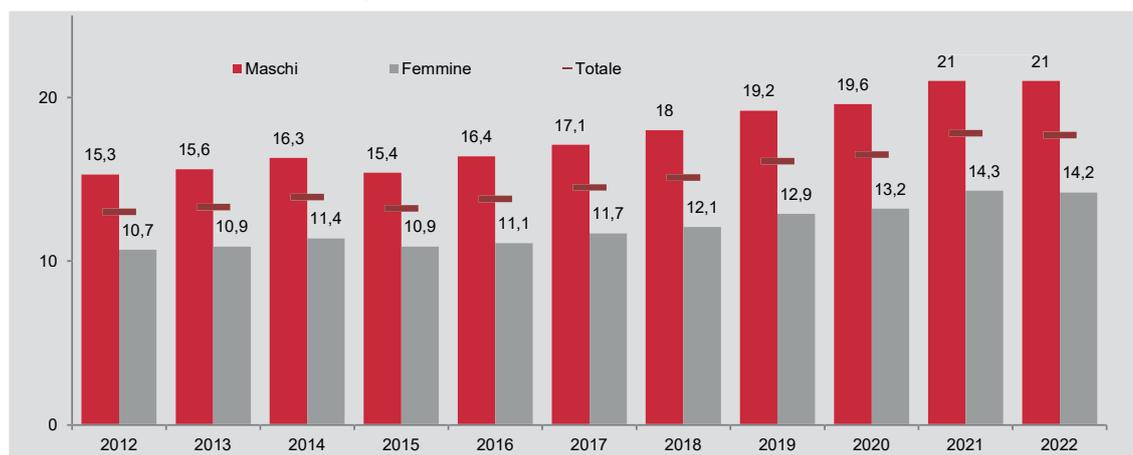
Figura 4.4 - Giovani di 25-34enni con un titolo di studio terziario per regione. Anni 2018 e 2024 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Nel 2024, i 25-34enni in possesso di un titolo di studio terziario sono il 31,6%, in aumento negli anni e rispetto al 2023 (30,6%), ma ancora distanti dalla media UE27 (44,2%) e dal target europeo del 45% per il 2030. Il divario di genere a favore delle donne è ampio (38,5%; 25,0% gli uomini). Il Mezzogiorno, rispetto al resto del Paese, si caratterizza per una percentuale assai inferiore di giovani con un titolo terziario (25,9%, contro il 34,5% nel Nord e il 35,1% nel Centro). Il Lazio ha la quota più elevata (37,1%) la Sicilia quella più bassa (23,2%) (Figura 4.4).

Figura 4.5 - Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno per sesso. Anni 2012-2022 (per 1.000 residenti di 20-29 anni)



Fonte: Eurostat

Nel 2022, in Italia, solo 17,7 ogni 1.000 residenti di 20-29 anni ha conseguito un titolo di studio nelle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering e Mathematics*), quelle che offrono maggiori opportunità di impiego ben retribuito nei settori più avanzati; il valore è stabile rispetto all'anno precedente (Figura 4.5). Il divario di genere è a sfavore delle donne (14,2 per 1.000 contro 21,0 per 1.000 tra gli uomini) e l'indice di parità² misura uno svantaggio femminile costante nel tempo.

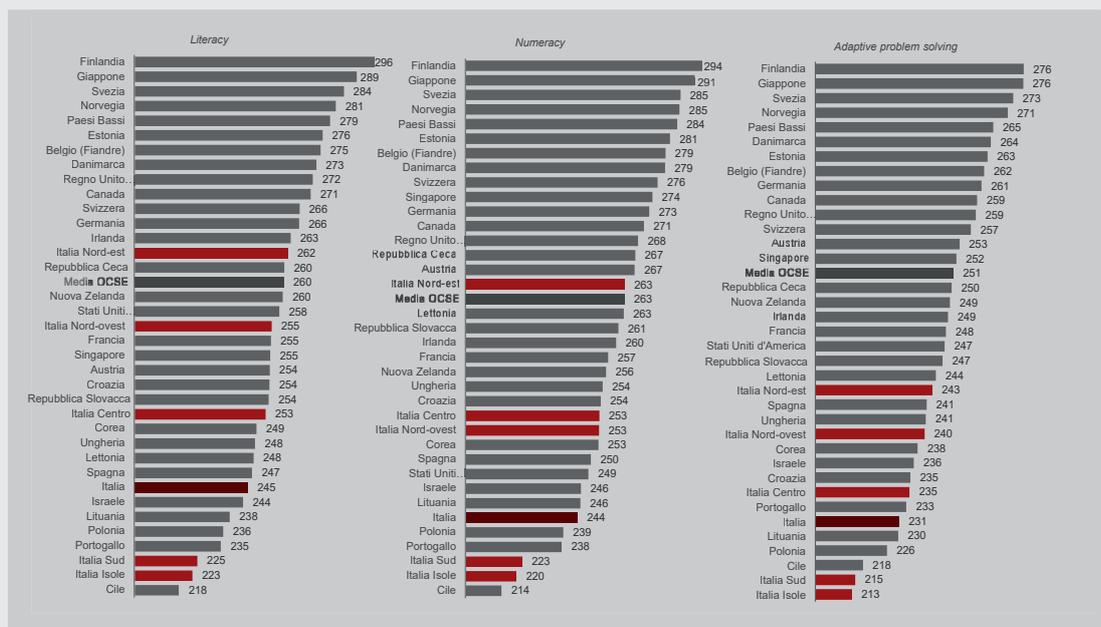
² Rapporto tra il valore dell'indicatore calcolato per le femmine e quello relativo ai maschi.

Le competenze cognitive degli adulti nel 2023 e i cambiamenti nel tempo¹

Il programma PIAAC (*Programme for the International Assessment of Adult Competencies*), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), fornisce informazioni relative alla quantità e all'andamento temporale delle competenze cognitive, al legame tra competenze, istruzione e lavoro e al ruolo svolto dalle competenze nel miglioramento delle prospettive occupazionali e di vita della popolazione adulta. Il PIAAC si basa sull'Indagine sulle competenze degli Adulti, uno studio a cicli che si ripete circa ogni dieci anni. In Italia, il secondo ciclo dell'Indagine si è svolto nel 2023 a distanza di 11 anni dal primo².

La popolazione di riferimento dell'Indagine è composta dalle persone di età compresa tra i 16 e i 65 anni. La raccolta dei dati avviene attraverso la somministrazione, da parte di intervistatori professionisti, di un questionario con l'autocompilazione di prove cognitive sui domini di competenza di *literacy*, *numeracy* e *adaptive problem solving*³. Le prove si focalizzano sulla capacità di utilizzare strategie di elaborazione delle informazioni per affrontare situazioni o gestire problemi della quotidianità⁴. Le competenze cognitive sono misurate con punteggi su una scala tra 0 e 500.

Figura 1 - Punteggio medio di competenza di *literacy*, *numeracy* e *adaptive problem solving* per paese e ripartizione geografica. Anno 2023



Fonte: Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche - Inapp, Elaborazioni su dati PIAAC-OCSE

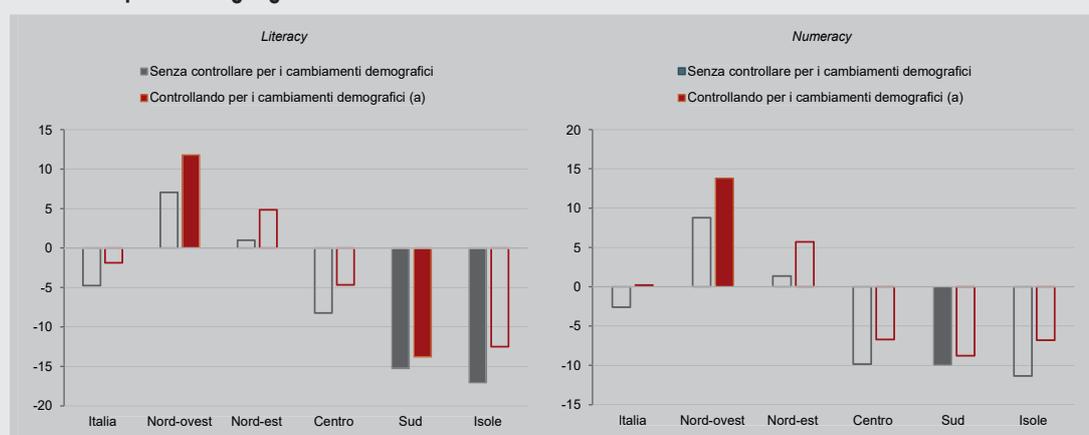
Nel 2023, le competenze cognitive in *literacy*, *numeracy* e *problem solving* adattivo dei 16-65enni in Italia sono ampiamente inferiori alla media OCSE (Figura 1). Il nostro Paese si colloca infatti agli ultimi posti delle graduatorie internazionali, con rilevanti disparità territoriali che

- 1 A cura di Valentina Gualtieri (Inapp), con il contributo di Raffaella Cascioli.
- 2 Per l'Italia, l'Indagine PIAAC è realizzata dall'Inapp su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- 3 La *literacy* è la "capacità di accedere, comprendere, valutare e riflettere su testi scritti per raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e partecipare alla vita sociale". La *numeracy* è la "capacità di accedere, utilizzare e ragionare in modo critico su contenuti, informazioni e idee matematiche rappresentati in molteplici modi". Il *problem solving adattivo* è la "capacità di raggiungere i propri obiettivi in una situazione dinamica, in ambienti e contesti diversi, tra cui quello digitale, in cui non è immediatamente disponibile un metodo di soluzione".
- 4 Cfr. Inapp. 2025. *Rapporto PIAAC - Ciclo 2: le competenze cognitive in Italia nel contesto internazionale*. <https://oa.inapp.gov.it/handle/20.500.12916/4692>.

vedono le regioni del Nord Italia in netto vantaggio rispetto al Mezzogiorno.

Nel periodo intercorso tra le due rilevazioni PIAAC (2012-2023) le competenze medie della popolazione adulta in Italia nei domini di *literacy* e di *numeracy*⁵ non presentano variazioni significative (Figura 2), mentre le regioni del Mezzogiorno per la *literacy* e del Sud per la *numeracy* risultano in significativo peggioramento. Occorre tenere in considerazione, tuttavia, che nello stesso arco temporale la composizione demografica della popolazione è cambiata: l'aumento dei flussi migratori e l'invecchiamento della popolazione potrebbero avere contribuito al mancato miglioramento delle competenze, per il maggiore peso degli immigrati e degli anziani, che si caratterizzano per le minori competenze oggetto del PIAAC.

Figura 2 - Differenza di punteggio medio di competenza in *literacy* e *numeracy* tra i due cicli PIAAC per ripartizione geografica. Anni 2012 e 2023



Fonte: Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche - Inapp, Elaborazioni su dati PIAAC-OCSE

(a) Il controllo dell'effetto dei cambiamenti demografici è stato effettuato tramite una riponderazione della popolazione, per mantenerla a composizione costante per età, sesso e *background* migratorio, tra i due cicli del PIAAC. Le barre colorate internamente rappresentano le differenze statisticamente significative (al 5%); le barre senza colore interno indicano differenze statisticamente non significative.

Controllando per i cambiamenti demografici, considerando cioè una composizione della popolazione invariata tra il 2012 e il 2023 in termini di età e di provenienza, si conferma la stabilità dei valori medi di competenze. Tuttavia, l'analisi subnazionale evidenzia alcune significative differenze: nelle regioni del Nord-ovest emerge un miglioramento delle competenze medie sia per la *literacy* sia per la *numeracy*; per il Mezzogiorno si conferma solo il peggioramento della *literacy* nel Sud.

5 Nel primo ciclo di PIAAC per l'Italia sono state misurate le competenze cognitive dei soli domini *literacy* e *numeracy*.

Tabella 4.1 - Elenco delle misure statistiche diffuse dall'Istat, tassonomia rispetto agli indicatori SDGs, variazioni rispetto all'anno precedente e a 10 anni prima e convergenza tra regioni

Rif. SDG	INDICATORE	Rispetto all'indicatore SDG	Valore	VARIAZIONI		CONVERGENZA TRA REGIONI rispetto a 10 anni prima
				Rispetto all'anno precedente	Rispetto a 10 anni prima	
4.1.1	Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (B) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso					
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti di 15 anni) (OECD-Invalsi, 2022, %)	Identico	21,4		(a)	--
	Competenza matematica non adeguata (studenti di 15 anni) (OECD-Invalsi, 2022, %)	Identico	29,6		(a)	--
	Competenza scientifica non adeguata (studenti di 15 anni) (OECD-Invalsi, 2022, %)	Identico	23,9		(a)	--
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola primaria) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	32,8		(b)	↔
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola primaria) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	32,6		(b)	⇒⇐
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola primaria) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	24,6		(b)	=
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola primaria) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	31,8		(b)	⇒⇐
	Comprensione all'ascolto (<i>listening</i>) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola primaria) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	13,8		(b)	↔
	Comprensione della lettura (<i>reading</i>) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola primaria) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	5,3		(b)	↔
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria di primo grado) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	39,9		(c)	⇒⇐
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria di primo grado) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	44,0		(c)	⇒⇐
	Comprensione all'ascolto (<i>listening</i>) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria di primo grado) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	32,2		(c)	↔
	Comprensione della lettura (<i>reading</i>) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria di primo grado) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	18,1		(c)	⇒⇐
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria di secondo grado) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	43,5		(b)	⇒⇐
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria di secondo grado) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	47,5		(b)	⇒⇐
	Comprensione all'ascolto (<i>listening</i>) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria di secondo grado) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	55,7		(b)	↔
	Comprensione della lettura (<i>reading</i>) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria di secondo grado) (Invalsi, 2023/2024, %)	Identico	41,7		(b)	⇒⇐
	Dispersione implicita (studenti classi V scuola secondaria di secondo grado) (Invalsi, 2023/2024, %)	Di contesto nazionale	6,6		(b)	⇒⇐
4.1.2	Tasso di completamento (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e di secondo grado)					
	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (Istat, 2024, %)	Proxy	9,8		(a)	⇒⇐
4.2.1	Percentuale di bambini sotto i 5 anni di età che sono avviati in percorsi di controllo della salute, di apprendimento e benessere psicosociale, per sesso					
	Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni (Ind. asili nido e servizi per la prima infanzia, 2022, %)	Proxy	30,0		(d)	⇒⇐
4.2.2	Tasso di partecipazione a un percorso strutturato di apprendimento (un anno prima dell'inizio ufficiale della primaria), per sesso					
	Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i Senni (Ministero dell'Istruzione e del Merito, 2022/2023, %)	Identico	95,2			↔
4.3.1	Tasso di partecipazione di giovani e adulti all'istruzione e alla formazione non formale negli ultimi 12 mesi, per sesso					
	Partecipazione alla formazione continua (Istat, 2024, %)	Proxy	10,4		(a)	⇒⇐
4.4.1	Percentuale di giovani e adulti con competenze nell'informazione e della comunicazione (ICT), per tipo di competenza					
	Competenze digitali almeno di base (Istat, 2023, %)	Identico	45,9	(e)	--	--
4.5.1	Indici di parità (femmine/maschi, rurale/urbano, basso/alto quintile di ricchezza e altri, come lo stato di disabilità, le popolazioni indigene e colpite dai conflitti, appena i dati diventano disponibili) per tutti gli indicatori di questo Goal che possono essere disaggregati (*)					

Tabella 4.1 segue - Elenco delle misure statistiche diffuse dall'Istat, tassonomia rispetto agli indicatori SDGs, variazioni rispetto all'anno precedente e a 10 anni prima e convergenza tra regioni

Rif. SDG	INDICATORE	Rispetto all'indicatore SDG	Valore	VARIAZIONI		CONVERGENZA TRA REGIONI rispetto a 10 anni prima
				Rispetto all'anno precedente	Rispetto a 10 anni prima	
4.6.1	Proporzione di popolazione per classi di età che ha raggiunto almeno un livello funzionale nelle competenze di (a) lettura e (b) matematica, per sesso					
	Adulti (16-65 anni) con bassi livelli di competenze nella lettura e comprensione di testi scritti (<i>literacy</i>) (Inapp, 2023, %)	Identico	34,7	---	(f)	---
	Adulti (16-65 anni) con bassi livelli di competenze nell'utilizzo di informazioni numeriche e matematiche (<i>numeracy</i>) (Inapp, 2023, %)	Identico	35,3	---	(f)	---
	Adulti (16-65 anni) con bassi livelli di competenze nella risoluzione di problemi in situazioni dinamiche (<i>problem solving adattivo</i>) (Inapp, 2023, %)	Identico	45,6	---	---	---
	Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni) (Istat, 2024, %)	Di contesto nazionale	31,6		(a)	
	Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno (Istat, 2022, per 1.000 abitanti di 20-29 anni)	Di contesto nazionale	17,7			
4.a.1	Percentuale di scuole che offrono servizi base per tipo di servizio					
	Scuole accessibili dal punto di vista fisico (Istat, 2023/2024, valori percentuali)	Proxy	40,5		(b)	
	Scuole non accessibili dal punto di vista fisico (Istat, 2023/2024, valori percentuali)	Proxy	41,5		(b)	
	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria (Istat, 2023/2024, %)	Identico	73,9			
	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado (Istat, 2023/2024, %)	Identico	77,3			
	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado (Istat, 2023/2024, %)	Identico	75,7		(a)	
4.b.1	Volume dell'aiuto pubblico allo sviluppo per le borse di studio per settore e tipo di studio					
	Aiuto Pubblico allo Sviluppo per borse di studio concesse a studenti dei PVS (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2024, Milioni di euro)	Identico	74,92	---	---	---
Legenda				Note		
	MIGLIORAMENTO		CONVERGENZA	(a) Variazione calcolata sul 2018		
	STABILITÀ		STABILITÀ	(b) Variazione calcolata sul 2018/2019		
	PEGGIORAMENTO		DIVERGENZA	(c) Variazione calcolata sul 2017/2018		
---	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO			(d) Variazione calcolata sul 2013		
				(e) Variazione calcolata sul 2021		
				(f) Variazione calcolata sul 2012		
				(*) Gli indici di parità presenti nel database sono 32 e si riferiscono a 24 indicatori presenti in questo Goal		

